## CORRIERE DELLA SERA

## HAFTAR ATTACCA I POZZI IL CAOS LIBICO SI AGGRAVA

e c'è una cosa che riesce bene al generale libico Khalifa Haftar, padre padrone della Cirenaica e del gover no di Tobruk, è lanciare le offensive. È bravissimo a trovare i nomi delle sue campagne militari, da Marcia dei Leoni a Operazione Dignità (nel senso di quella da restituire al Paese, dopo cinque anni di guerra civile). E sa trovare gli appoggi militari che gli servono, dall'Egitto alla Francia. Un po' meno, tutte queste avanzate, gli riesce di chiuderle. Dopo Tripoli, s'è visto a Bengasi. Dopo Bengasi, a Derna. Dopo Derna, a Sirte.

E ora che nessuna delle città assediate è mai stata riconquistata veramente, nonostante l'Isis sia in ritirata, ecco l'attacco letale alla Mezzaluna petrolifera. E all'arcinemico Ibrahim Jadran: il signore dei pozzi che con le sue guardie controlla il tesoro nero e che dal separatismo, in pochi mesi, s'è convertito al governo d'unità nazionale dell'Onu e del primo ministro Favez al-Serraj, firmando un accordo per le esportazioni di greggio.

Il nodo è proprio questa firma. Si capisce poco degli sviluppi militari dell'attacco — la Brigata 153 ha colpito di sorpresa nella Festa del Sacrifi cio, quando s'è distratti dagli arrosti d'agnello; ora bisogna vedere come reagiranno le milizie di Misurata, le sole capaci di contrastare Haftar —, di sicuro s'è aperto un nuovo fronte che punta alla conquista decisiva d'Al Zanitina, Ras Lanuf e Sidra, i campi del petrolio più prezioso.

L'escalation è seria, Haftar alza la posta: se l'Onu non può e Misurata non vuole e Tobruk non sa riconoscergli il comando d'un eventuale esercito libico unificato, il generalissimo continua a far da sé. S'è comprato l'appoggio d'alcuni clan, contrari a Jadran, e ha intrapreso la sua marcia nel deserto. I depositi bruciano, i civili scappano. Conquistare del tutto la Mezzaluna, in fondo, non gli servirà nemmeno stavolta. Basterà essere lì: è nel fumo dei pozzi incendiati, altro che agnello sacrificale, l'arrosto del futuro libico.

## Francesco Battistini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

